



La "ragnatela del potere"

► Alla scoperta del misterioso cavo che collega palazzi istituzionali, forze di sicurezza, ospedali e scuole

CITTÀ È uno degli ultimi grandi segreti di Roma, eppure è sotto gli occhi di tutti da oltre settant'anni. Basta alzare lo sguardo al cielo per scoprire che, al di sopra dei tetti, si dipana un filo che percorre la città per chilometri e chilometri. Pochi lo hanno mai notato, mimetizzato com'è nel paesaggio urbano, nonostante attraversi strade e luoghi molto frequentati come Fontana di Trevi, via del Corso, via Arenula, via Nazionale, via della Conciliazione, piazza Cavour, Castel Sant'Angelo, piazzale Flaminio, via Nomentana, piazza Istria, viale del Policlinico e piazza Re di Roma.

Attraversa tre volte anche il Tevere: prima dei Ponti Risorgimento, Mazzini e Sisto. Ma non finisce qui, perché quell'antico cavo con i suoi caratteristici tralicci ramificati collega in una fitta rete tutti i "palazzi del potere" nella Capitale: corre infatti da Palazzo Chigi al Quirinale, dal Consiglio di Stato alla Corte di Cassazione, passando per una decina di ministeri, il Vaticano, l'Ambasciata Usa e la Rai di viale Mazzini.

Il filo di Arianna

La ragnatela sospesa raggiunge poi luoghi nevralgici come la Questura, il Comando dei vigili del fuoco, postazioni militari (le caserme in viale delle Milizie, via XX Settembre, il Centro Alti Studi per la Difesa) e una ventina fra commissariati di Polizia e stazioni dei Carabinieri (da Vescovio a Borgo, da piazza Bologna a Trevi-Campo Marzio, al Coman-



► Il cavo sulla facciata della Fontana di Trevi.



► Via Adige.



► Via del Campanile.



► Via Antonio Musa.

La mappa



- **1 - Parioli** La linea taglia via Siaci e via Bertoloni. Una tratta va a piazza Euclide, l'altra a piazzale delle Muse.
- **2 - Trieste/Salario** Il tracciato corre tra via Tagliamento e Corso Trieste, attraversando piazza Istria; da un lato va a piazza Vescovio, dall'altro a viale Regina Margherita.
- **3 - Nomentano** Un tratto costeggia Villa Torlonia sino a piazza Bologna; la linea collega poi via Nizza al Policlinico.
- **4 - Vaticano/Prati** La rete va da Castel Sant'Angelo al liceo Mamiani. A piazza Risorgimento si attaccavano le sirene vaticane. Fili tra la Rai di viale Mazzini e il Flaminio.
- **5 - Centro storico** Il cavo si snoda da via Arenula, passando per Galleria Colonna, sino al Quirinale; a Nord sale sino a via Boncompagni.
- **6 - Appio-Latino** Poche tratte in via Albalonga, piazza Re di Roma e via Orvieto.



► Via Bertoloni.



► Via Reggio Emilia.

do Interregionale "Podgora"); arrivando sino ad ospedali (Policlinico Umberto I e Santo Spirito) e scuole (come i licei Giulio Cesare, Avogadro, Tasso, Azzarita e Mamiani).

A seguire il "filo di Arianna" - con una prima mappatura che Metro presenta in esclusiva - si sono messi i ricercatori

del sito Bunkerdiroma.it, già sulle tracce delle sirene antiaereo della Seconda guerra mondiale. Quel filo infatti - detto "catenaria", perché nelle lunghe tratte aeree è sostenuto da un secondo cavo più resistente - è parte del sistema realizzato nella Capitale tra la fine degli anni '30 e l'inizio degli anni '40 per

proteggere la popolazione dai bombardamenti. La rete "svicolata" serviva allo stesso tempo per la comunicazione dell'allerta ai centri decisionali e alle forze di sicurezza, oltre che per attivare le sirene. Ora le rilevazioni sul campo ne stanno ricostruendo l'intero tracciato.

► LORENZO GRASSI



► Sull'edificio delle catacombe di Priscilla.

Misteri



► Il simbolo di Gladio.

Quella sottile "linea rossa" strumento di guerra fredda

CITTÀ Le sirene di Roma sono state spente nel 1975. Dopo la guerra erano rimaste in funzione per l'allerta nucleare e venivano attivate solo per il test di mezzogiorno. La rete di "catenarie" - che passa anche sopra casa dell'ex presidente Ciampi - può aver

avuto un ruolo nella guerra fredda e in vicende come quella della struttura paramilitare segreta Gladio. Diramazioni della ragnatela raggiungono anche l'Ambasciata Usa, la Rai e la Dia. Gran parte delle "catenarie", però, sono in disarmo. ► METRO

Memoria



► Una sirena antiaereo.

Tra sirene e antichi tralicci ricordi da salvaguardare

CITTÀ Il sistema di allarme antiaereo nella Capitale era composto da una cinquantina di sirene, delle quali circa 30 ancora presenti sui tetti. La centrale di controllo era nei sotterranei del Viminale, con una sottostazione a Palazzo Valentini. Il cavo delle

"catenarie", oltre alla comunicazione, garantiva un doppio circuito con i segnali per l'avvio dei motori delle sirene e il loro azionamento contemporaneo. È in corso un censimento per salvaguardare queste preziose testimonianze storiche. ► METRO